



# Ciro... del Mondo

di *Ciro Cannavacciuolo*

***Nunzio vobis gaudium magnum:  
Accattatev' 'e sigarett'e!!!***

Nessuno dovrà meravigliarsi più di tanto se nei prossimi mesi nella penombra dei corridoi Vaticani si aggireranno discutibili personaggi che, con voce roca e fare furtivo, sussurreranno al-

l'orecchio di tutti quelli che incroceranno, frasi tipo "Zi pre'... Accattatev'e 'e sigarett'e!!".

Ma non escluderei nemmeno che qualche alto prelato faccia apparire all'occorrenza, stecche di sigarette e confezioni di sigari pregiati, nascoste abilmente sotto le ampie vesti talari. Se accadrà dovremo capire anche questa, perché questi santi uomini cercheranno di arrotondare lo stipendio e di rimediare, anche solo parzialmente, alla perdita di un privilegio antico ed economicamente non da poco. Una cosa è certa, la drastica decisione di Papa Francesco di vietare la vendita di tabacco all'interno delle mura Vaticane, a partire dal 1 gennaio 2018, farà crescere il già nutrito esercito dei suoi nemici.

In teoria, in Vaticano le vendite di tabacco, benzina, farmaci e vari altri generi, a prezzi molto agevolati, cioè senza imposte, sarebbe riservata esclusivamente ai dipendenti ed al personale ecclesiastico, ma di fatto, visti i fatturati, c'è da ritenere che è ben altro il bacino che ne usufruisce. Pensate che solo nel 2016 sono stati venduti oltre 10 milioni di euro di tabacco. Non oso immaginare quanti secoli di penitenze dovranno scontare il titolare della tabaccheria papale e tutti i suoi familiari, per quello che hanno pensato e detto appena a conoscenza della notizia.

Ora proviamo ad pensare cosa accadrebbe se Papa Francesco decidesse di continuare questa rivoluzione salutista ed ecologista, decidendo di vietare anche la vendita dei carburanti, farmaci e di tanto altro. Qualche dato ci può fornire un' idea al riguardo.

Nel 2016 sono stati venduti circa 30 milioni di euro di carburanti che proietterebbe ad una media di oltre 45mila chilometri all'anno percorsi dagli aventi diritto, roba che neanche il più giovane, entusiasta e stacanovista dei venditori di aspirapolvere riuscirebbe a fare. Nel market tax free, i più pregiati cognac, armagnac e champagne vanno a ruba, per non parlare poi del vino. Il Vaticano è da molti anni lo Stato dove si registra il più alto consumo di vino del mondo. È vero che le tentazioni, i dubbi ed i sensi di colpa sui giuramenti di fede dilaniano tante anime in pena ma può mai essere questa la ragione per definire i residenti in Vaticano un popolo di alcolisti? Che dovremmo pensare allora della impressionante vendita dei farmaci? Che nel luogo più beato al mondo, oltre a fumare come turchi, ubriacarsi dalla mattina alla sera e scorrazzare in moto ed in macchina, si intossicano abusando di medicinali?

Frate Rafael Ramirez, gestore della farmacia Vaticana, fattura, con i suoi 2000 clienti al giorno, 30 milioni di euro all'anno, cifra nettamente superiore alla media nazionale che è di circa 700mila euro su di un bacino di circa 3500 clienti per farmacia. Qui considerate che, oltre allo sconto dal 20 al 25%, si trovano anche farmaci molto richiesti e non commercializzati in Italia. Infine se a tutto questo si aggiungono, sull'elenco delle perdizioni, cifre da capogiro per vendite di capi di abbigliamento firmati e un fiorente mercato di hi-tech, che fanno superare in totale i cento milioni di euro all'anno, allora si dovrebbe pensare veramente a quel luogo sacro come l'impero del male.

Insomma, se Papa Francesco terrà duro e per ineccepibili, sacrosanti principi etici e morali, che lo caratterizzano ogni giorno di più, vorrà una rivoluzione totale come questa, la chiesa rischierà un vero e proprio nuovo scisma. Questa volta però non avrà punti cardinali di riferimento, non ci saranno confini, perché siatene certi, verranno scomodati tutti, ma proprio tutti i santi del paradiso!

Buon Natale e buon anno!

Come al solito gli impegni lavorativi non ci concederanno molto tempo ma auguro ugualmente a tutti noi, in quei pochi giorni, di essere sereni e vicini a coloro che amiamo.

P.S.

Chiedo scusa se non estendo gli auguri anche a coloro di cui abbiamo parlato fin ora.

Penso proprio che, in Vaticano, specialmente per i commercianti che operano lì, più che festeggiare un sereno Natale, inizierà un lungo periodo di Passione.

La copertura perfetta  
per la tua rivendita!



## Assicurate le merci, le attrezzature, il locale e la Responsabilità civile



### Rilascio rapido

nessuna istruttoria, richiesta preliminare di adesione anche presso gli Uffici Provinciali FIT



### Costi ottimizzati

essendo una polizza collettiva, il costo è più economico rispetto a quanto richiesto dal mercato per un'assicurazione individuale



### Rateizzazione dei costi

dal secondo anno quanto dovuto viene pagato assieme al contributo annuale ECOMAP, per cui viene rateizzato



### Protezione completa

la polizza si integra perfettamente con le altre polizze sugli "Incassi" rilasciate con il supporto di ECOMAP, fornendo così un'assicurazione completa su tutta la rivendita



### Soluzioni per ogni esigenza

consulenza personalizzata per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze



### Primo rischio assoluto

In caso di sinistro nessun risarcimento proporzionale



### Un solo interlocutore

gestione di tutti i rapporti con la Compagnia attraverso Ecom Broker, anche in caso di sinistro

Gruppo ECOMAP:  
semplicemente  
indispensabile!